

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 46 (226) - 29 NOVEMBRE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA



COMMENTO AL CAMPIONATO

Il calendario riservava incontri molto interessanti, sulla carta decisivi per dare un volto attendibile alla classifica ma le attese sono state rispettate solo in parte. Il faccia a faccia tra Milan e Juve è stato infatti molto deludente e privo di bel gioco e il nulla di fatto rispecchia pienamente quanto si è visto in campo con il finale di partita addirittura accompagnato dai fischi dei tifosi di San Siro. Il dato di fatto incontestabile è che al momento l'abbinamento di colori che va per la maggiore è il nerazzurro perché Inter ed Atalanta sono le formazioni che godono di maggior salute e puntualmente lo dimostrano, sia che giochino in casa, sia che siano impegnate in trasferta. La vetta della graduatoria è stata comunque confermata anche se il vantaggio del Napoli sulle inseguitrici che sono in numero consistente resta molto limitato e il prossimo turno non riserva impegni loro più favorevoli rispetto a quello della capolista.

Il Napoli non è apparso in grande condizione ed ha faticato ad avere ragione della Roma che per la prima volta in questa stagione era diretta da Ranieri.

Affrontare un avversario molto motivato dal cambio di tecnico in panchina non è mai facile e riserva sempre qualche spiacevole sorpresa quindi i tre punti che sono comunque arrivati vanno comunque molto apprezzati. Non va dimenticato poi che la Roma, nonostante l'attuale posizione in classifica che non è esaltante dispone di un ottimo organico e di sicuro la nuova conduzione tecnica riuscirà a farlo fruttare al meglio.

La partita ha confermato la vena di goleador di Lukaku che è stato decisivo e la sfortuna degli ultimi tempi che non abbandona la Roma che ha centrato una traversa che poteva regalare il pari.

Partita da dimenticare tra Milan e Juventus a San Siro per la carenza di reti ma soprattutto per la pochezza del gioco regalato ai tifosi che avevano assicurato il tutto esaurito.



La grande occasione l'hanno fallita soprattutto i rossoneri che dovevano approfittare della condizione non eccezionale della Juventus. Il punto conquistato relega il Milan in una posizione abbastanza defilata in classifica e non dà sicuramente la carica in vista del big-match d'inizio dicembre in casa dell'Atalanta che seguirà il secondo impegno consecutivo a San Siro con l'Empoli che non si può fallire. La Juventus continua a non subire sconfitte (è l'unica finora in campionato) grazie ad una difesa molto valida che è stata superata appena sette volte ma non ha un attacco al livello delle aspettative e dal valore al momento inferiore a quello delle avversarie dirette. Non manca però il tempo per costruire una prima linea affidabile perché fino a fine anno avrà incontri privi di eccessivi rischi.

L'Inter nell'anticipo ha addirittura umiliato il Verona che al Bentegodi sognava di poter puntare almeno ad un pari che non è mai apparso all'orizzonte. L'Inter ha dominato in ogni minuto e lo ha fatto con una determinazione che l'ha meritatamente portata temporaneamente in vetta alla graduatoria.

Ai nerazzurri è andato tutto al meglio con una progressione inarrestabile nelle segnature che ha premiato anche il bomber Thuram autore di una doppietta con cui consolida il secondo posto nella classifica marcatori.

La cinquina di Verona regala una carica eccezionale in vista della seconda trasferta consecutiva che vedrà i nerazzurri su un campo molto più difficile come il Franchi, terreno di conquista finora di una Fiorentina anch'essa in gran condizione che ha la qualità tecnica per centrare un risultato di rilevanza internazionale.

Anche l'Atalanta non si è fatta sfuggire l'occasione di salire temporaneamente in vetta con un successo perentorio colto a Parma che conferma le grandi potenzialità dei bergamaschi. A questo punto non si possono più considerare solo una rivelazione ma vanno inseriti nel discorso globale per lo scudetto e per la conquista di un posto di rilievo anche nelle coppe europee.

Il successo dell'Atalanta è stato subito concretizzato da Retegui che con la sua dodicesima rete è solo in vetta alla classifica dei goleador e si sta rivelando punto di forza assoluto del calcio nazionale. Il Parma si era illuso quando ad inizio ripresa ha dimezzato lo svantaggio ma non ha retto al ritorno dell'Atalanta che nel finale gli ha tolto ogni speranza con il terzo sigillo.

C'era grande attesa per lo scontro dell'Olimpico tra la Lazio e il Bologna che potevano vantare entrambe serie positive da molte giornate. La Lazio era lanciata da quattro vittorie consecutive e puntava alla cinquina mentre il Bologna tra successi e pareggi non perdeva da nove turni. La partita è stata abbastanza deludente nei contenuti la svolta è arrivata già a metà del primo tempo quando il Bologna è rimasto in dieci per l'espulsione di Pobega.

Con l'organico completo i rossoblù non avevano mostrato grande affanno ma a ranghi ridotti sono andati quasi subito in crisi ed hanno mostrato evidenti limiti tecnici. La seconda sconfitta fa il pari con quella subita a Napoli, entrambe con tre reti al passivo e impone una scossa immediata nel prossimo impegno al Dall'Ara col Venezia, che è in piena crisi, prima della proibitiva trasferta a Torino in casa della Juventus. La Lazio con il quinto successo consecutivo si conferma nel lotto delle più forti e punta a fare subito sei in casa del Parma.

Tutto fin in troppo facile per la Fiorentina a Como con una superiorità evidenziata da una rete per tempo segnata dal bomber viola numero uno Kean che si conferma tra i più forti in campo nazionale. La Fiorentina che è meritatamente nel gruppo delle più accreditate dovrà confermare questa sua condizione ottimale nel prossimo impegno che la vedrà ospitare l'Inter aspirante numero uno alla vetta della classifica.

Il Como prosegue nel calvario che rischia di diventare presto condanna definitiva agli ultimi posti ma ha subito la possibilità di rilanciarsi perché tra qualche giorno nel secondo impegno casalingo consecutivo se la vedrà col Monza che vive momenti altrettanto difficili.



Grande equilibrio tra Empoli e Udinese anche se i toscani sono andati velocemente in vantaggio ed hanno sperato di fare bottino pieno col passare dei minuti. L'Udinese però non ha mai mollato e meritatamente al 76 ha segnato la rete che le ha assicurato un prezioso pari. L'incontro ha mostrato due formazioni ben organizzate ed in buona condizione che hanno i mezzi per disputare una stagione senza affanni e con la possibilità di togliersi anche qualche soddisfazione quando se la vedranno con le più forti.

Il Torino ha buttato al vento l'occasione preziosa per consolidare una classifica che resta tutta da definire e che il prossimo impegno col Napoli non contribuisce a chiarire. Il vantaggio sembrava aver dato più forza ai granata ma l'illusione è durata appena due minuti perché il Monza ha pareggiato e rimesso allo stesso livello i valori in campo strappando un punto molto importante per iniziare una nuova serie positiva.

La coda della classifica che poteva registrare cambiamenti sostanziali ha registrato un risultato determinante solo per il Lecce che per la prima volta si presentava in campo diretto dal nuovo allenatore Giampaolo.

Il successo ottenuto a Venezia è di rilevanza assoluta perché da convinzione, punti basilari su cui costruire la risalita ed ha consentito di scavalcare in classifica tre dirette avversarie alla salvezza. La rete decisiva che è arrivata al 70 migliora il bottino di appena 5 gol che il Lecce aveva segnato in precedenza in dodici partite, subendone però 21. Il Venezia che aveva retto bene nella prima parte della gara, spinto forse da eccessiva carica

nell'inseguire la vittoria si è fatto trovare sbilanciato ed ha incassato una rete pesantissima che lo conferma in coda con Como e Monza.

Nell'anticipo il Genoa che voleva a tutti i costi fare un salto di qualità dopo il cambio di allenatore (Viera al posto di Gilardino) non è andato oltre il pari casalingo col Cagliari. I sardi erano andati subito in vantaggio ma non hanno retto al ritorno dei liguri che sono riusciti a cancellare il gol subito ed a passare addirittura in vantaggio grazie ad un rigore. Lo svolgimento del match si stava indirizzando verso una vittoria del Genoa che però nel finale non ha mostrato la convinzione ed il gioco necessari per intascare i tre punti. Il pari tutto sommato è giusto anche perché è stato concretizzato da due rigori (uno per parte) che hanno aperto e chiuso di fatto la sequenza gol.

Giuliano Musi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



13ª GIORNATA

COMO-FIORENTINA	0-2	19' Adli, 68' Kean.
EMPOLI-UDINESE	1-1	23' Pellegri, 75 Davis.
GENOA-CAGLIARI	2-2	8' (rig.) Marin, 12' Frentrup, 59' Miretti, 88' (rig.) Piccoli.
LAZIO-BOLOGNA	3-0	68' Gigot, 72' Zaccagni, 90'+2' Dele-Bashiru.
MILAN-JUVENTUS	0-0	
NAPOLI-ROMA	1-0	54' Lukaku.
PARMA-ATALANTA	1-3	4' Retegui, 39' Éder, 49' Cancellieri, 75' Lookman.
TORINO-MONZA	1-1	59' Masina, 63' Duric.
VENEZIA-LECCE	0-1	70' Dorgu.
VERONA-INTER	0-5	17' Correa, 22' Thuram, 25' Thuram, 31' De Vrij, 41' Bisseck.

Classifica

Napoli	29
Atalanta	28
Fiorentina	28
Internazionale	28
Lazio	28
Juventus	25
Milan	19*
Bologna	18*
Udinese	17
Empoli	16
Torino	15
Roma	13
Lecce	12
Parma	12
Verona	12
Cagliari	11
Genoa	11
Como	10
Monza	9
Venezia	8

Marcatori

12 reti: Retegui (2 rig.) (Atalanta);
9 reti: Kean (Fiorentina); Thuram (Inter); 7 reti: Lookman (1 rig.) (Atalanta);
6 reti: Vlahovic (3 rig.) (Juventus);
5 reti: Orsolini (1 rig.) (Bologna); Lautaro Martínez (Inter); Castellanos (1 rig.), Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Pulisic (1 rig.) (Milan); Kvaratskhelia (1 rig.), Lukaku (1 rig.) (Napoli);
4 reti: Castro (Bologna); Cutrone (Como); Pinamonti (Genoa); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Weah (Juventus); Dia (Lazio); Djuric, Dany Mota (Monza); Bonny (1 rig.) (Parma); Dovbyk (Roma); Lucca (Udinese); Pohjanpalo (2 rig.) (Venezia);
 3 reti: Marin (2 rig.), Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Mosquera (Hellas Verona); Frattesi (Inter); Yildiz (Juventus); Pedro (Lazio); Rafael Leão (Milan); Di Lorenzo (Napoli); Man (Parma); Adams, Zapata (Torino); Thauvin (Udinese);

* 1 partita da recuperare

Marcatori Bologna:

5 reti: Orsolini.
4 reti: Castro.
2 reti: Odgaard.
1 rete: Fabbian, Iling-Junior, Karlsson Urbanski





Lazio-Bologna 3-0



DOMENICA BESTIALE

ROSSOBLÙ IN 10, BRUSCO STOP ALL'OLIMPICO

Il doppio cartellino giallo di Pobega al 36' condiziona la gara, il Bologna si ferma dopo 9 risultati utili consecutivi.

Prossimamente il Lille in Champions, poi il Venezia in campionato.

Credit Photo Bologna F.C.



Nessun successo allo Olimpico, anzi, un match da dimenticare per riprendersi velocemente, visto gli impegni in arrivo, prima il Lille e poi il Venezia.

In dieci dal 36' del primo tempo per il doppio giallo a Pobega, i rossoblù non riescono a rimanere in partita, e regalare alla Lazio il secondo posto in Serie A.

Dopo 9 risultati utili consecutivi, si interrompe la serie positiva del Bologna, imbattuta dallo scorso 25 agosto.

Niente gara da ex per Casale, causa influenza, la stessa che già nei giorni scorsi aveva messo ko Skorupski, sostituito da Ravaglia. Non ci sono particolari novità, con De Silvestri confermato in basso a destra, Pobega e Freuler nel mezzo, e Castro davanti, supportato da Orsolini e Karlsson.

La Lazio vede Castellanos centravanti, con Pedro e Zaccagni.

Il primo tempo è povero di spunti e di occasioni, da notare il primo giallo a Pobega, al minuto 24, a cui ne segue un altro, dodici minuti più tardi, ineccepibile, che spedisce il centrocampista rossoblù negli spogliatoi, dopo una scivolata in netto ritardo su Guendouzi nell'area di rigore biancoceleste.

Da lì, la partita del Bologna finisce: una decina di minuti di resistenza e poi l'ingresso negli spogliatoi.

Nella ripresa i primi cambi, a causa dell'uomo in meno: fuori Orsolini e Karlsson, dentro Moro – che servirà "l'assist" al bacio per il vantaggio laziale – e Urbanski, invisibile per tutto il secondo tempo.

Per quindici minuti e passa, i rossoblù sono bravi a reggere l'urto, poi, al 65', ecco che qualcosa non funziona più, quando Dia buca Ravaglia servito da Castellanos, che al momento del cross si trova in posizione di fuorigioco.

Tre minuti dopo, la Lazio segna. Corner di Zaccagni, Moro spizza all'indietro, Ravaglia rimane inchiodato tra i pali e Gigot, sgusciato a Beukema, schiaccia di testa l'1-0, chiudendo virtualmente la partita.





Lazio-Bologna 3-0



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO



"Rimanere in inferiorità numerica per così tanto tempo rende quasi impossibile reggere: queste ingenuità si pagano caro, mi dispiace per Tommaso che stava davvero attraversando un bel momento ed era in chiara crescita. Stavamo giocando alla pari con la Lazio, dopo invece siamo stati costretti a rincorrere sempre e la squadra è stata in difficoltà. Il pensiero va già a mercoledì col Lille, contro un altro avversario tosto ma davanti al nostro pubblico. Come sempre serviranno massima attenzione e capacità di limare i dettagli".

LE PAROLE DI SAM BEUKEMA

"Abbiamo dato il nostro massimo, rimasti con un uomo in meno abbiamo capito sarebbe stato difficile ma fino al primo gol abbiamo giocato bene: difeso assieme, concentrati. Siamo frustrati per il gol preso su calcio d'angolo e per quella terza rete nel finale.

Ora guardiamo avanti, mercoledì abbiamo la Champions League al Dall'Ara, una bella sfida contro una squadra forte. Daremo il massimo perché vogliamo fare risultato anche per dare una gioia ai nostri tifosi".



Ancora tre minuti alla fine, con Pellegrini che esce palla al piede e serve Zaccagni, questi avanza, entra in area e trova il secondo palo del 2-0.

Il Bologna perde le forze completamente e, nel recupero, c'è anche spazio per il tris. Moro si fa bruciare in velocità da Lazzari, questo serve Isaksen in area di rigore a tu per tu con Ravaglia, che lo stende: Rapuano applica il vantaggio e il neo-entrato Dele-Bashiru, che infila per la terza volta la porta rossoblù.

Mercoledì sarà la volta del Lille in Champions, per provare subito a riprendersi.

Lazio- Bologna 3-0

Reti: 68' Gigot, 72' Zaccagni, 90'+2' Dele-Bashiru.

Lazio (4-3-3): Provedel, Lazzari, Gila, Romagnoli (46' Gigot), Pellegrini, Guendouzi, Rovella, Vecino (60' Dia), Pedro (60' Isaksen), Zaccagni (74' Tchaoua), Castellanos (85' Dele-Bashiru). - All. Baroni.

Bologna (4-2-3-1): Ravaglia, De Silvestri, Beukema, Lucumì, Miranda, Freuler (74' Fabbian), Pobega, Orsolini (46' st Urbanski), Odgaard (74' Dallinga), Karlsson (90'+1' Moro), Castro (80' Holm). - All. Italiano.

Arbitro: Rapuano di Rimini

Rosalba Angiuli



UEFA-Champions League

BOLOGNA-LILLE 1-2



Il Bologna paga due amnesie difensive e perde contro il Lille

Credit Photo Bologna F.C.



In Champions League al Dall'Ara, mercoledì 27/11, il Lille ha conquistato tre punti a scapito del Bologna, rimandando ancora l'appuntamento dei felsinei con la loro prima vittoria. La formazione di Italiano ha pagato due errori difensivi dei quali Mukau, autore di una doppietta, ha approfittato.

Il Bologna voleva vincere per i tifosi giunti al Dall'Ara sperando di vedere i loro beniamini conquistare i primi tre punti. Le cose, però, non sono andate nel verso giusto, con il Lille capace di vincere per 1-2, grazie alle ingenuità difensive dei bolognesi.

Il goal annullato a Dallinga all'inizio del match aveva fatto ben sperare. Sembrava una partita promettente per la formazione rossoblu, che poi si è spenta senza motivo, lasciando al Lille il controllo del match.

I francesi hanno iniziato a martellare gli avversari, colpendo anche un palo al 12esimo con un colpo di testa di Ribeiro.

La libertà di palleggio e di gestione del possesso palla ha permesso al Lille di schiacciare i padroni di casa in difesa, zona dalla quale è nato il goal del vantaggio ospite. Un vero pasticcio della difesa del Bologna, con una rimessa laterale battuta

su Posch. Sulla respinta del pallone si è fiondato Mukau, il quale è andato da solo verso la porta e ha colpito due volte, venendo prima rimpallato dal 3 rossoblu. per poi mettere in rete con un destro ben angolato.

Nella ripresa il Bologna è sembrato più propositivo, offensivo, e voglioso di rimediare a un primo tempo sottotono. Per questo ha creato diverse occasioni pericolose e hatrova-to, al 63esimo, la prima rete in Champions League per merito di Lucumì.

Però la gioia dei tifosi è svanita subito, frenata dal Lille, capace di reagire e di trovare immediatamente il nuovo vantaggio. Indecisa e passiva la difesa bolognese sul cross basso di Fernandez indirizzato verso Mukau.

Il Lille di Bruno Genesio ha preso il sopravvento sugli avversari, salvati più volte da Skorupski. Ma le prodezze dell'estremo difensore polacco non sono state sfruttate dai bolognesi, ancora una volta messi ko in Champions League.

Per loro un solo punto e 33esimo posto in classifica, mentre il Lille sale a 10 punti e si piazza al dodicesimo posto.

BOLOGNA-LILLE 1-2

Reti: 44' Mukau (L), 63' Lucumì (B), 66' Mukau (L)

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch (85' Holm), Beukema, Lucumi, Lykogiannis (68' Miranda); Fabbian (75' Castro), Freuler, Ferguson; Orsolini (68' Odgaard), Dallinga, Ndoye (85' Iling Jr). - All. Italiano

LILLE (4-3-3): Chevalier; Meunier (73' Mandi), Diakité, Alexsandro, Gudmundsson; Mukau (86' Haraldsson), André, Bouaddi; Sahraoui (73' Zhegrova), David, Fernandez Pardo (86' Bakker). - All. Genesio.

Arbitro: Oliver.

Rosalba Angiuli



UEFA-Champions League

IL DOPO PARTITA



LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Rispetto alle altre partite di Champions la squadra ha tenuto il campo in maniera diversa, compatti e aggressivi. Abbiamo subito due gol evitabili, e la vittoria è sfumata anche stasera. Dal punto di vista realizzativo abbiamo avuto situazioni importanti e sappiamo che su questo aspetto dobbiamo migliorare, non posso comunque rimproverare nulla ai miei ragazzi sul piano del temperamento e dell'applicazione".

LE PAROLE DI LEWIS FERGUSON

"Siamo frustrati perché abbiamo giocato abbastanza bene per tanti minuti. Facciamo bene nei primi settanta metri poi davanti alla porta faticiamo a creare occasioni. È difficile anche per i nostri tifosi: siamo come una famiglia e vogliamo tutti la stessa cosa. Ora guardiamo avanti e pensiamo alla prossima".

LE PAROLE DI LUKASZ SKORUPSKI

"Questa sconfitta ci fa male perché oggi siamo stati in gara e abbiamo creato tanto, siamo bravi a costruire ma dobbiamo essere più cattivi davanti alla porta. Oggi è arrivato anche il primo gol in Champions ma non è bastato. Abbiamo ancora tre gare in Champions e garantisco che finché c'è possibilità non molleremo. Ora però pensiamo al campionato: sabato arriva il Venezia e non dobbiamo sottovalutarlo".

LE PAROLE DI SAM BEUKEMA

"I dettagli fanno la differenza a questo livello, non solo oggi. Ogni volta che facciamo mezzo errore veniamo puniti, mentre se loro ne fanno noi non siamo così bravi ad approfittarne. Oggi siamo stati anche sfortunati, con il gol annullato a Dallinga in fuorigioco di un centimetro. Ora testa al Venezia e poi la Coppa Italia. Crediamo comunque di poter fare di più anche in Champions e lo vogliamo soprattutto per i nostri tifosi".

LE PAROLE DI GIOVANNI FABIAN

"Dispiace, perdere fa sempre male. Anche oggi abbiamo fatto una partita tosta, difendoci bene e prendendo un gol che si poteva evitare. Poi siamo stati bravi a riapirla ma non siamo riusciti a tenere il risultato. Sappiamo che competizione è la Champions League, abbiamo dimostrato di poterci stare ma manca ancora qualcosa per toglierci delle soddisfazioni, quel pizzico di cattiveria sotto porta. Continua un periodo intenso, pieno di partite. Non c'è tempo per pensare, c'è solo da lavorare e ricominciare a vincere già da sabato con il Venezia".

LE PAROLE DI JHON LUCUMI

"Il primo gol in Champions? Un sentimento contrastante, sono felice per questo gol storico, ma la cosa più importante per una squadra è sempre vincere e oggi non ci siamo riusciti. Giochiamo alla pari contro queste squadre, ma poi ci manca un po' di fortuna e probabilmente anche l'esperienza di gruppo che è fondamentale a questi livelli. Serve per capire i momenti chiave della gara e non sbagliare nei dettagli che fanno la differenza. Rimane la frustrazione e la rabbia anche per la volontà di dare una gioia a questi tifosi che non ci fanno mai mancare il loro appoggio".

LE PAROLE DI RICCARDO ORSOLINI

"Sembra che analizziamo sempre la stessa gara, non trovo le parole per esternare il dispiacere. Anche stasera tante occasioni nitide sotto la porta, un gol annullato, il primo gol del Lille che è assurdo, non riesco a fare un'analisi lucida. Loro sono stati molto bravi ma alla nostra portata, stasera siamo partiti meglio e abbiamo creato tanto. La rete di John è stata una boccata di ossigeno perché era frustrante non segnare. Bisogna andare avanti e lavorare: il calcio è strano e può succedere di tutto. Ci proveremo fino alla fine, daremo tutto per rendere onore a questa maglia e a questi tifosi".



Bologna Primavera 1

BOLOGNA-SASSUOLO 2-4



Credit Photo Bologna F.C.



Si ferma la striscia di risultati utili consecutivi del Bologna Primavera, sconfitto 2-4 nel match casalingo contro il Sassuolo. Di Ravaglioli la rete rossoblù poco prima dell'intervallo per il momentaneo 1-1, con i neroverdi allenati da Bigica che hanno però dilagato nella ripresa rendendo inutile anche il gol di Tonin all'87'.

Al 9' sono i rossoblù a rendersi pericolosi per primi con una bella azione orchestrata da Markovic e Puukko, con quest'ultimo che trova Tordiglione in area.

La sua conclusione, però, viene deviata proprio sul più bello. Al 16' è il Sassuolo a passare in vantaggio grazie al sinistro deviato di Barani.

Tre minuti più tardi è bravissimo Jaber a respingere il sinistro di Vedovati, mentre al 34' una bella ripartenza porta Labeledzki al tiro, ma anche questa volta la retroguardia neroverde respinge in angolo. Al 40' Ravaglioli riceve un bel pallone in area da Tordiglione e con il sinistro trova il tempo giusto per battere Scacchetti segnando così il gol del pareggio.

Al secondo minuto della ripresa il Sassuolo ritorna avanti grazie al colpo di testa di Parlato. Al 49' risponde il Bologna ma Tonin è sfortunatissimo, con due pali colpiti in rapida successione dopo un cross dalla destra di Puukko.

I neroverdi trovano però il terzo gol al 56' grazie a Knezovic, bravo a sfruttare un contropiede innescato dalla corsa in profondità di Daldum. Al 69' il Sassuolo segna anche la quarta rete con il tiro di Leone da fuori area. A tre minuti dal 90' è Tonin a realizzare il gol del definitivo 2-4

BOLOGNA-SASSUOLO 2-4

Reti: 16' Barani, 40' Ravaglioli, 47' Parlato, 56' Knezovic, 69' Leone, 87' Tonin.

BOLOGNA: Pessina, Markovic (60' Papazov), De Luca, Jaber (31' Tonin); Puukko, Byar, Diop (76' Nordvall), Labeledzki (60' Di Costanzo), Baroncioni; Tordiglione (76' Mangiameli), Ravaglioli. - All. Rivalta.

SASSUOLO: Scacchetti, Parlato, Corradini, Benvenuti G., Barani (92' Benvenuti T.); Weiss (81' Mussini), Lopes, Leone; Knezovic (81' Frangella); Daldum (81' Moriano), Vedovati (67' Minta). - All. Bigica.

Arbitro: Leone di Barletta.

Fonte B.F.C.

Il Bologna pareggia 2-2 contro il Lille nel match valido per il 5° turno di UEFA Youth League. Di Gattor e Castaldo le reti rossoblù tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa dopo il vantaggio dei francesi, bravi poi a trovare a loro volta il gol del pareggio. Il punto conquistato non basta alla squadra di Rivalta per proseguire nella competizione, con



Credit Photo Bologna F.C.

l'ultima gara in casa del Benfica che sarà influente. Al Bologna però resta la soddisfazione di aver giocato un'altra bella partita.

All'8 un'ottima azione impostata da Ravaglioli viene rifinita al meglio da Gattor con un cross dalla sinistra, ma Tonin – contrastato dall'avversario – non riesce di testa ad indirizzare al meglio il pallone.

Al 20' è straordinario Pessina in ben tre occasioni sugli sviluppi di un calcio d'angolo e poi su una conclusione da fuori area. Un minuto più tardi, però, è Lachaab a portare avanti il Lille con un destro dai venti metri.

È immediato il pareggio rossoblù al 23': cross perfetto di Papazov dalla sinistra e colpo di testa vincente di Gattor a incrociare.

Al sesto minuto della ripresa il Bologna realizza anche il gol del sorpasso grazie a Castaldo, a segno con un destro da fuori area deviato. Al 58' Tonin non riesce a segnare in contropiede a tu per tu con Merzouk.

Un minuto più tardi è ancora Castaldo ad andare vicinissimo al gol di testa sugli sviluppi di un calcio di punizione sul lato corto dell'area. Al 63', però, i francesi trovano la rete del pari grazie al destro potente di Toure. Due minuti più tardi una bella combinazione Castaldo-Ravaglioli porta quest'ultimo al tiro con il sinistro, ma Merzouk è attento a respingere.

Al 74' il neoentrato Mazzetti non riesce a concludere al meglio un bel contropiede, con il risultato che rimane invariato fino al triplice fischio dell'arbitro.

BOLOGNA-LILLE 2-2

Reti: 21' Lachaab, 23' Gattor, 59' Castaldo, 63' Toure.

BOLOGNA: Pessina; Nesi (70' Puukko), De Luca, Diop, Papazov; Labedzki, Nordvall (46' Di Costanzo), Gattor; Ravaglioli (70' Mazzetti); Tonin (81' Tordiglione), Castaldo (90' Baroncioni). - All. Rivalta.

LILLE: Merzouk; Toure (63' Goffi), Bonnechere, Cossier, Lucea; Baret, Imbondo (89' Apkakou); Diaoune, Boussadia (73' Fokam), Lachaab; Ayodele (63' Akale). - All. Pichot.

Arbitro: Dalibor Cerny (CZE).

Fonte B.F.C.



IL CALCIO CHE... VALE ANDREA PISANU



Esterno destro capace di giocare all'occorrenza sulla fascia opposta, Andrea Pisanu è nato a Cagliari nel 1982. E' transitato a Bologna due volte da giocatore, prima nel 2010 e poi nel 2012. Il 30 gennaio 2010 il Bologna ne comunica l'ingaggio sulla base della comproprietà in uno scambio che ha visto accasarsi al Parma Francesco Valiani. Pisanu esordisce con la maglia rossoblù, subentrando ad Adailton, in occasione della partita Bologna-Parma, del 25 aprile 2010 terminata 2-1 per i felsinei. Il 15 giugno 2010 le due società rinnovano la comproprietà per un anno. La stagione successiva Pisanu non colleziona nessuna presenza con i rossoblù e così dopo che il Bologna ne riscatta completamente il cartellino, per il campionato 2011-12 accetta di scendere di categoria e accasarsi in prestito al Prato in Lega Pro Prima Divisione. In Toscana vive una stagione da protagonista, trascinando con undici segnature i lanieri alla salvezza dopo aver sconfitto il Piacenza nei play-out. Tornato a Bologna, il 4 gennaio 2013 viene ceduto in prestito ai canadesi del Montréal Impact ritrovando Marco Di Vaio, ex capitano dei felsinei.

Tre vittorie consecutive, prima del ko con la Lazio. Il Bologna in campionato ha trovato la via del gol, con la vittoria 2 - 3 all'Olimpico, contro la Roma dove si sono confermati Castro e Orsolini, e si è sbloccato Karlsson. Pensa che il Bologna in questa stagione non sia stato valutato per quello che merita?

Prima della gara con la Lazio, le ultime prestazioni dei rossoblù sono state coraggiose e incoraggianti. Ha giocato un bel calcio, ha trovato la via del gol, ed è stato sicuramente molto positivo. E' normale che ci fosse un periodo di adattamento col cambio Thiago Motta/Vincenzo italiano. I giocatori nuovi avevano bisogno di integrarsi nella rosa, capire le richieste ed i principi del mister. Adesso però il Bologna è in salute e sta facendo bene. Credo che sia nella strada giusta. A volte in Italia siamo troppo affrettati a dare giudizi, c'era bisogno di tempo e il Bologna sta ora dimostrando coi fatti che è una squadra importante e che può stare a ridosso delle grandissime.

Molti dicevano che Vincenzo Italiano aveva fatto una scelta coraggiosa nel sostituire Thiago Motta al Bologna. A suo avviso può mantenere i rossoblù a livelli alti?

Non è mai facile sostituire un allenatore vincente quando si raggiunge un risultato incredibile come quello del Bologna dell'anno scorso con la Champions. Il successore è sempre messo sotto gli occhi della critica con paragone o altro. Italiano è un allenatore giovane che ha fatto benissimo alla Fiorentina, l'ha portata a fare tre finali in tre anni esprimendo un bel gioco. Era la scelta più logica per dare continuità



al lavoro di Thiago Motta. I principi si somigliano molto, Vincenzo darà la sua impronta ed è quello che sta già facendo.

In Champions League, nonostante le buone prestazioni, non si riesce a concretizzare e risolvere il problema del gol. Sartori in attacco ha sostituito Zirkzee con Dallinga e ha puntato sulle qualità in prospettiva di Castro. Al momento i risultati non arrivano: servivano giocatori più pronti per livelli così alti? Che modifiche apporterebbe nel mercato di gennaio?



Il livello Champions League si è alzato tantissimo, nonostante il nuovo format si incontrano squadre con budget diversi, qualità diverse, ecc.. Il Bologna sta facendo la sua figura, è normale che per riuscire a competere in quelle gare occorre avere esperienza. E quella viene solo giocando partite come quelle della Champions o in Europa per tanto tempo. Comunque questo percorso servirà al Bologna perché aumenterà il loro bagaglio esperienziale e, nel caso l'hanno prossimo si trovasse in Europa, avrà giocatori più esperti.

In generale, che giudizio dà al mercato rossoblù del duo Sartori/Di Vaio? Può competere con questa rosa sui tre livelli?

Il giudizio sul mercato rossoblù è più che positivo. Sartori, e soprattutto Marco, che conosco personalmente, sono persone competenti, che vogliono bene al club e sempre presenti. Stanno facendo un grosso lavoro. Molto spesso dimentichiamo quello che si è costruito perché ci focalizziamo su quello che si sta ottenendo in quel momento. La crescita del Bologna è sotto gli occhi di tutti. Una società che ha investito, ha lavorato bene, e l'anno scorso sono arrivati i frutti maggiori. Ora però sta continuando la strada che ha intrapreso, ed è la strada giusta. Bisogna andare tranquilli con le valutazioni e ricordarsi da dove si era partiti e cosa si è costruito.

Nella sua carriera da calciatore, l'esperienza nel Bologna le ha lasciato più ricordi positivi o recriminazioni per quello che erano i suoi obbiettivi?

Purtroppo ho più recriminazioni. Sono arrivato al Bologna che fisicamente non stavo bene, venivo anche da un momento mentale/personale difficile e non sono riuscito ad esprimere e a dare indietro quello che avrei voluto. Problemi fisici che mi portavo dietro nel corso della mia carriera prima mi hanno un po' frenato. Ci sono stati dei momenti topici dove magari avrei potuto "scalare posizioni" o conquistare la fiducia, ma prima che arrivassero mi sono ri-infortunato e avevo capito che la fiducia nei miei confronti era finita, ed ho preferito andare altrove, tornare a giocare un anno in serie C per sentirmi calciatore. Ho deciso poi di andare a fare una esperienza oltreoceano perché avevo capito che in serie A era più difficile per me visti tutti i problemi alle ginocchia dopo sette operazioni. Era normale che non potessi essere lo stesso giocatore di sette anni prima. Però sì, forse un po' il rammarico c'è. Avrei voluto stare bene per dimostrare il mio valore, perché il Bfc potesse fare affidamento su di me. E' andata così ma ho sempre cercato di fare e dare il massimo con quello che avevo.

Valentina Cristiani



Bologna Calcio Femminile

IL 6-0 AL PAVIA

VALE IL 3° POSTO



Bella vittoria del Bologna Women, nell'11° turno di Serie B Femminile contro Pavia Academy. Le rossoblu già nel primo tempo, arrotondano il risultato sul finale per 6-0 che e riconquistano il 3° posto a 25 punti. Riprende a segnare Gelmetti dopo tre partite no, e soprattutto festeggiano la loro prima volta in stagione Raggi, De Biase e Sciarrone; completa il tabellino delle marcatrici anche Battelani, ormai una sicurezza davanti alla porta avversaria.

Le felsinee, dunque, con la vittoria di domenica tornano sul podio a +1 proprio sulle grifonine e restano indietro di cinque lunghezze rispetto a Parma e Ternana (30). Adesso la pausa darà tempo a mister Pachera di preparare la trasferta proprio dalle fere tra due settimane, in un big match tutto da vivere.

Senza Kustrin e Sondergaard, il tecnico propone Battelani al posto di Colombo, rispetto alle undici iniziali di Lumezzane, con l'inserimento di De Biase a centrocampo. È, però, la top-scorer del campionato ad aprire le danze: Gelmetti, infatti, raccoglie un lancio di Giovagnoli, e gonfia la rete con un bel pallonetto. Al 12', il difensore centrale raddoppia ancora una volta, in questo caso pescando l'inserimento di Raggi, che davanti a Simone non sbaglia. Passano dodici minuti e con un'espulsione rimediata da Semplici al 20', il 3-0 è firmato sempre da Gelmetti, che sale a quota 70 con la maglia rossoblu, trovando il jolly dalla sinistra. A completare il poker, De Biase (37') piazza dal limite dell'area dove l'estremo difensore avversario non può arrivare.

Nel secondo tempo il Bologna Women continua ad attaccare: Giovagnoli fa esaltare Simone su calcio d'angolo, trovando solamente il legno poco dopo con un gran destro dai 25 metri. I cambi rossoblu permette minutaggio a chi è partita dalla panchina: Sechi, Sciarrone, Cataldo e Larocca, alla prima in questa stagione. Infine, le felsinee dilagano prima con Battelani – potente il destro dai 16 metri – e poi con Sciarrone, che dalla sinistra colpisce a botta sicura sotto la trasversa.

Note:

Decimo e undicesimo centro in campionato per Martina Gelmetti, che sale a quota 11 stagionali e a 70 in 72 partite con la nostra maglia;

Primo gol in stagione per Raggi, De Biase e Sciarrone, per un totale di 11 giocatrici andate in gol finora;

Quarta rete per Veronica Battelani in campionato, la quinta in stagione;

Esordio nell'annata per Francesca Larocca;

Quinto clean sheet per Margot Shore in campionato, il sesto stagionale.

Il prossimo appuntamento è fissato domenica 8 dicembre, ore 14.30, in casa della Ternana.

BOLOGNA WOMEN-PAVIA ACADEMY 6-0

Reti: 4' Gelmetti, 12' Raggi, 24' Gelmetti, (B), 37' De Biase, 87' Battelani, 90'+3' Sciarrone.

BOLOGNA: Shore, Passeri, Gelmetti (38' Colombo), De Biase, Zanetti (58' Cataldo), Tardini (58' Sechi), Silvioni, Giovagnoli, Raggi (46' Sciarrone), Battelani, Rossi (73' Larocca). - All. Pachera.

PAVIA ACADEMY: Simone, Lazzari (73' Paglia), Aversa (88' Ottina), Demaio, Semplici, Galdini, Uzqueda (65' Alborghetti), Casini (73' Terni), Polillo, Dugo, Modesti (46' Venturini).- All. Cassaro.

Arbitro: Velocci di Frosinone.



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI....

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Alfred Skalecky	23/11/1946	25	325
Franco Regno	23/11/1951	52	10
Achille Polonara	23/11/1991	64	292
Patricio Prato	24/11/1979	27	124
Matteo Fntinelli	24/11/1993	6	0
Jaleen Smith	24/11/1994	27	149
Roberto Cavallari	25/11/1963	107	303
Luciano Zia	26/11/1932	22	111
Kresimir Cosic	26/11/1948	86	1473
John Amarchi	26/11/1970	21	82
Gino Cuccarolo	26/11/1987	63	93
Mouhammadou Jaiteh	27/11/1994	136	1339
Alessio Tugnoli	28/11/1994	3	0
Sotirios Gioulekas	28/11/1979	3	5
Isaia Cordinier	28/11/1996	176	1468

AKELE IN NAZIONALE

Nicola Akele, già con presenze in Nazionale, è il settantunesimo giocatore delle V nere che ha indossato la maglia azzurra durante il periodo di militanza nella Virtus.

A Reykjavik Nicola ha fatto registrare una doppia doppia: 13 punti e 10 rimbalzi nella vittoriosa gara vinta dagli azzurri venerdì 22 novembre nell'ambito delle qualificazioni per i campionati Europei 2025.

Tre giorni dopo, a Reggio Emilia, con gli azzurri già qualificati matematicamente grazie alla vittoria della Turchia in Ungheria, l'Italia ha perso 74-81.

Dopo aver recuperato da meno sedici ed essere passata più volte in vantaggio ha ceduto agli avversari. Per Akele 6 punti messi a referto in questa seconda gara.

Ezio Liporesi



KRESIMIR COSIC

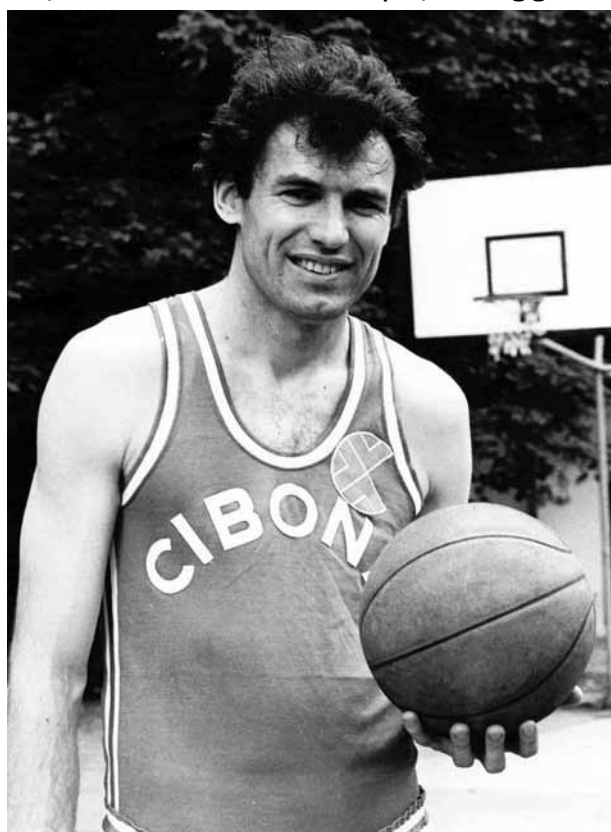


Dal maggio del 1995 riposa nel cimitero di Zagabria, dove nacque il 26 novembre 1948, la sua statua veglia sul porto di Zara, dove conseguì i primi trionfi cestistici e dove gli è dedicato anche il palasport, la Cosic Hall, il suo nome è dal 1996 nella Hall of Fame di Springfield (addirittura in copertina nello Year Book di quell'anno), ma la sua inarrivabile classe soprattutto vive nella memoria di chi lo vide giocare: giocatore unico per caratteristiche fisiche e per fantasia, in grado di padroneggiare i fondamentali con assoluta naturalezza, ispiratore del gioco dall'alto dei suoi 210 centimetri, implacabile esecutore quando andava a concludere con leggerezza le azioni più difficili.

La sua struttura fisica lo aveva imposto come pivot e sotto canestro era il dominatore, punti, rimbalzi, stoppate, schiacciate, danzando sul suo piede perno quando gli avversari provavano a contrastarlo; volava in contropiede palleggiando come il più piccolo dei playmaker, innalzava e "nascondeva" il pallone ad altezze che solo le sue lunghissime braccia consentivano, ponendo

dole in stratosfere ignote ai suoi frustrati avversari, tirava in controtempo, veleggiando nell'aria come sentendosi degno di un livello superiore, perché era conscio delle sue grandi doti, anche se non è mai venuto meno alla semplicità della modestia.

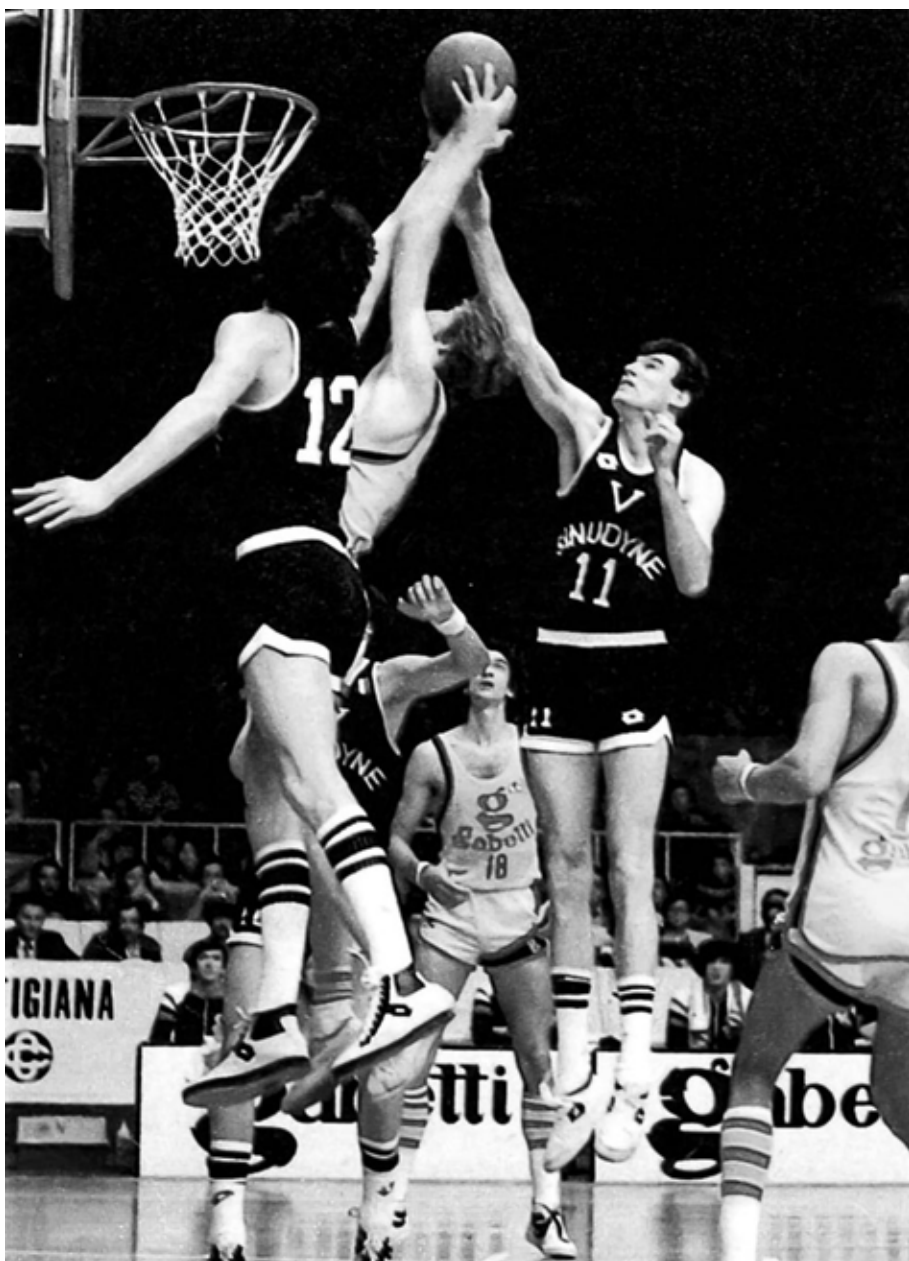
Diventava un cavallo imbizzarrito quando si faceva trasportare dall'ira inveendo contro arbitri, compagni o avversari che non potevano condividere la sua alta concezione del gioco; Bologna ha avuto la fortuna di poterlo ammirare per due stagioni, immancabile numero undici sulla canotta Sinudyne, uno dei più grandi campioni ad aver vestito la V nera. Ha vinto tutto con la sua nazionale, ha vinto tanto a livello di club e vinse anche con la Virtus due scudetti. Il primo lo conquistò battendo in due gare l'Olimpia Milano, nella sfida per eccellenza del basket italiano, e la serata decisiva fu proprio nel capoluogo lombardo il 6 maggio 1979, in una partita che spiegò a tutti chi era Cosic: quattordici punti segnati in un primo tempo di grande equilibrio, poi nella cavalcata trionfale verso il 113 a 92 Kresimir



non tirò mai, ma fornì assist per i compagni: *"Ho semplicemente gelato il pallone: i piccoli lo fanno palleggiando, io ho la fortuna di avere le braccia lunghe e il pallone stava bene lassù"*.

L'anno dopo concesse il bis, sempre in trasferta, a Cantù: ad affiancarlo, come straniero, c'era Jim McMillian, una lunga e prestigiosa carriera Nba alle spalle, e i due formarono la coppia di stranieri più forte che la Virtus abbia mai avuto nell'epoca dei soli due giocatori non italiani per squadra.

Tuttavia gli inizi non furono facili: il primo campionato cominciò con tre sconfitte nelle prime quattro gare, l'ultima delle quali a Vigevano, dove Cosic fece registrare un'insolita virgola nel tabellino; tanto bastò per etichettarlo come "finito", come un ex campione sulla via del tramonto, ma l'asso slavo riguadagnò terreno con la calma dei forti e s'impose all'approvazione e all'amore incondizionato dei settemila del palasport. Un amore che



non venne mai meno, neppure quando tornò per allenare una Virtus molto meno ricca di talenti, in un campionato non fortunato, che si concluse con l'eliminazione nei playoff ad opera della Fortitudo. Il popolo virtussino naturalmente lo perdonò, non solo perché aveva la grande attenuante di non poter disporre nel momento decisivo di Brunamonti, che anzi gli rese sempre meriti anche per quell'annata da allenatore: *"Mi ha dato sicurezza, insegnandomi ad esprimermi al meglio"*.

Bologna amò talmente Cosic che venne naturale il 24 giugno 2000 per ricordarlo, l'organizzazione di una partita tra la Nazionale italiana e una formazione denominata Cosic Friends. Molti i giocatori delle V nere di allora o di Virtus precedenti in campo: Abbio nelle file dell'Italia, Danilovic, Binelli, Patavoukas e Nesterovic tra gli amici di Kreso. Alla partita presenziarono i tre figli e la moglie di Cosic, alla quale, qualche anno prima, il 20 febbraio 1997 in occasione di Virtus - Croatia Insurance Spalato di Eurolega, fu consegnato un dono dei giornalisti bolognesi, opera di Concetto Pozzati (ex giocatore virtussino, nonché artista di fama mondiale).

Un amore che Cosic ricambiava totalmente come ribadì in un'intervista apparsa nel 1990 sul periodico della Virtus, "V Nere", che si concluse così: *"Sarò sempre orgoglioso di aver indossato la V nera"*.



RIO ARI O

Luca Carboni 40 anni tra musica e arte

Da segnalare Rio Ari O, la mostra con cui Luca Carboni racconta tramite la sua creatività i quattro decenni della sua carriera musicale di successo. Con Rio Ari O Luca Carboni celebra la sua attività: è infatti del 1984 l'album d'esordio uscito sotto il titolo di *...Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film*.

L'esposizione è allestita nello spazio mostre del Museo della musica, curata da Luca Beatrice, giornalista e critico d'arte contemporanea, ideata e prodotta da Elastica in collaborazione con il Settore Musei Civici Bologna | Museo internazionale e biblioteca della musica, e celebra la sinergia tra musica e arte visiva, mettendo in mostra un percorso creativo inedito e parallelo, e spesso intrecciato a quello musicale dato che molti album di Carboni sono accompagnati da una produzione fatta di disegni, schizzi e dipinti che raccontano il processo creativo dietro ogni brano, concerto o tour.

Nella location formata da quattro stanze più una installazione di ingresso, Bologna città creativa della musica Unesco festeggia uno dei suoi artisti più rappresentativi e poliedrici rispetto ai linguaggi con cui ha espresso la propria poetica.

"In quarant'anni di carriera –afferma Luca Beatrice - Luca Carboni ha pubblicato dodici album in studio, un live e diverse raccolte. Ma nel frattempo ha coltivato altro, magari in solitudine o appartato: ha disegnato, dipinto, realizzato opere installative, raccolto immagini, perché nel suo percorso arte e musica sono andate insieme, l'una ispirava l'altra, l'una aiutava l'altra. Una parte nascosta, un percorso parallelo intimo e personale, sperimentale, quasi mai raccontata se non in alcuni rari momenti in cui Luca ha utilizzato disegni per copertine di album, immagini per proiezioni in alcuni tour e una raccolta di schizzi nel libro Autoritratto del 2004. Una parte che, come le canzoni, ha dentro, in modo profondo, la sua città, Bologna, le piazze, le strade, le chiese, figure femminili ispirate alle forme e alle linee dei portici".

Sono almeno una cinquantina le opere pittoriche in esposizione, realizzate a partire dalla metà degli anni '80.

"Nella pittura – aggiunge lo stesso Carboni - mi ispirano le donne, i colori piatti delle bandiere, i cartelli stradali, i portici e le chiese. Nella produzione di solito mi piace mescolare la tempera, i colori acrilici, le bombolette spray per la pittura di strada, il tutto applicato sempre su diversi tipi di supporto, a volte la tela classica ma anche legni di recupero, compensati vari e altri materiali come il ferro, il cartone, la carta da pacchi e da regalo".

All'interno della mostra è possibile trovare oggetti, quali copertine di dischi, testi inediti, appunti, memorie a partire dal 1984, anno che ha segnato la data di inizio della carriera di Carboni, con l'intento di raccontare la storia nascosta, piuttosto che la dimensione pubblica dell'autore di *Mare, mare* e di tanti altri successi.

La mostra è una sorta di dietro le quinte dove i block notes, gli appunti, i disegni e i quadri non sono disgiunti dai successi musicali.

"La pittura –afferma Carboni - ha accompagnato tutti questi miei anni di musica come un diario di immagini e visioni: personale, intimo, privato, mai messo in mostra, fatta

eccezione qualche disegno finito sulla copertina di dischi”.

Non può, ovviamente, mancare la musica nella mostra di uno dei cantanti che hanno segnato maggiormente la storia della canzone italiana. Per questo, la sala finale del percorso espositivo sorprende il visitatore con un sound design che include canzoni, inediti, audio rubati in studio, il tutto accompagnato da immagini e video clip, in un allestimento dall’atmosfera pop.

Infine, il Portico del Pavaglione accoglierà una sorta di ghost track della mostra a partire dall’8 gennaio 2025: sono gli autoritratti di Carboni stampati su larga scala e appesi alle chiavi di ferro degli archi del portico.

Bookshop

La mostra ha un catalogo edito da SEM in edizione limitata, numerata e firmata da Luca Carboni (SEM, pag. 224, novembre 2024, € 80). Sono in vendita anche vinili, CD e 45 giri in edizione speciale, numerati ed autografati usciti il 22 novembre per Sony Music in coincidenza con l’apertura della mostra.



Orari e Biglietti mostra:

La mostra è visitabile durante gli orari di apertura del Museo della musica

€ 5.00 intero

€ 4.00 ridotto per i possessori di Card Cultura

28 novembre / 19 dicembre / 16 gennaio ore 18.30

Rio Ari O Incontri è il ciclo di conversazioni che si terranno nel periodo della mostra presso la Sala eventi del Museo della musica: tre appuntamenti pubblici con Luca Carboni e ogni volta un ospite diverso.

Info e Comunicazione:

Elastica | info@elastica.eu

La mostra *Rio Ari O Luca Carboni 40 anni tra musica e arte* è ideata e organizzata da Elastica

in collaborazione con il Settore Musei Civici - Museo internazionale e biblioteca della musica

con il sostegno della Regione Emilia Romagna

con il patrocinio del Comune di Bologna

con il contributo di EmilBanca, Gruppo HERA, Macron, Manifattura Ceccarelli, Michele Casadei Massari chef, in partnership con Appennino Food Group e La Fenice Catering&Banqueting

Media partner Radio Capital

A cura di Rosalba Angiuli



INTITOLAZIONE UFFICIALE ROTONDA CADUTI VIGILI DEL FUOCO

Dopo numerosi rinvii dovuti a terribili eventi come lo scoppio alla centrale del bacino di Suviana, l'alluvione in Romagna ed a Bologna che ha richiesto l'intervento di ogni risorsa e da ultimo l'incendio alla centrale Hera per la produzione di energia di Imola ha avuto finalmente luogo l'intitolazione ufficiale ai caduti dei Vigili del fuoco della rotonda stradale prospiciente il distaccamento di San Lazzaro di Savena.

Si completa così ufficialmente anche la rete viaria della zona che ospita oltre al distaccamento dei Vigili del Fuoco (dotato di pista per l'atterraggio degli elicotteri), la sede della Protezione civile e altri nuclei di pronto intervento ed assistenza.

Alla cerimonia ufficiale di intitolazione erano presenti il comandante generale dei Vigili del fuoco ingegner Carlo Dall'Oppio (che ha operato per molti anni al comando di Bologna) giunto da Roma, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Mauro Caciolai, la facente funzioni di presidente della Regione Emilia Romagna Irene Priolo, la sindaca di San Lazzaro di Savena Marilena Pillati, il rappresentante della Città metropolitana Enrico Di Stasi e l'ex sindaca di San Lazzaro Isabella Conti che quando era prima cittadina ha contribuito alla realizzazione del distaccamento (pagato con un milione di euro dal Comune) inaugurato nel febbraio 2022.

All'intitolazioni erano presenti anche rappresentanti del comando dei Carabinieri di San Lazzaro, Polizia Locale, Protezione Civile e associazioni del territorio.

All'interno della rotonda è stato sistemato anche un gruppo di statue che rappresentano i Vigili del Fuoco impegnati nello spegnimento di un incendio.

Le sculture realizzate con lastre di acciaio, tagliate con il laser, sono opera della ditta Fratelli Bottini che ha la propria sede nei pressi della rotonda e che è nota in tutto il



comprensorio bolognese per l'alta professionalità raggiunta nell'utilizzo del laser con cui modella una quantità rilevante di materiali per uso non solo industriale.

La Fratelli Bottini ha fornito gratuitamente l'intero gruppo, compresi i materiali, per ribadire l'importanza del distaccamento dei Vigili del Fuoco che assicura una copertura ottimale alla zona di San Lazzaro di Savena.

L'inaugurazione della rotonda è stata l'occasione per fare un bilancio, molto positivo, del primo periodo di presenza del distaccamento dei Vigili di San Lazzaro di Savena.

Nei primi due anni di attività sono stati effettuati oltre 2000 interventi (in media circa 100 ogni anno) che vanno dal normale aiuto a chi è rimasto bloccato in ascensore fino ai determinanti impegni nei grandi incidenti industriali e nelle calamità naturali.

I risultati positivi sono stati ottenuti anche grazie al personale e materiale disponibile ed alla rapidità di intervento che il distaccamento assicura con una mirata posizione sul piano stradale del comprensorio di riferimento.

I primi anni hanno confermato inoltre la validità progettuale del distaccamento che è stato preso subito come esempio per la realizzazione o ristrutturazione di distaccamenti operanti da molti anni sul territorio regionale.

Il distaccamento di San Lazzaro rappresenta una pietra miliare nella progettazione dei futuri insediamenti dei Vigili del Fuoco perché è stato progettato e costruito utilizzando le più recenti direttive in materia di risparmio energetico, sicurezza e risorse future.

La validità del progetto attuato a San Lazzaro è confermata anche dall'essere stato preso come base di intervento ottimale per la ristrutturazione e costruzione di altri distaccamenti.

Il più recente di questi sempre nell'ambito del comando di Bologna riguarda il centro di Pianoro attualmente in fase di totale revisione dopo i pesantissimi danni riportati nella recente alluvione che ne ha praticamente impedito il pieno utilizzo.

Il cento di San Lazzaro è una struttura all'avanguardia, ad impatto energetico quasi zero, dotata di pannelli radianti a pavimento, impianto pompa di calore aria calda e fredda, pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria, impianto a pannelli fotovoltaici per sopprimere a parte del fabbisogno elettrico dell'edificio, illuminazione con corpi illuminanti a led.



Mauro Caciolai, Irene Priolo, Marilena Pillati - Credit Photo Lamberto Bertozzi



Nella palazzina sede del distaccamento di San Lazzaro di Savena al piano terra c'è una vasta autorimessa con ricca dotazione di armadietti per abbigliamento da lavoro, attrezzi per interventi rapidi e pezzi di ricambio. Ai piani alti sono stati realizzati locali accessori, una sala corsi, una zona giorno con angolo cottura, due camere multiple e due camere singole, oltre ad unità igieniche e docce. L'edificio è stato progettato nel rispetto della normativa sismica vigente, utilizzando particolari attenzioni e alti livelli di prestazione e funzionalità.

Il gruppo di San Lazzaro, che è in posizione strategica sulla direttrice per Imola tra San Lazzaro e Idice con rapido inserimento sulla viabilità che sbocca sulla Via Emilia e collega alla A 14, copre le esigenze di intervento da San Lazzaro fino a Bologna ad Ovest e fino ad Imola ad Est per un totale di oltre 300000 abitanti. L'organico fisso è di sette elementi (diretti da un caposquadra) con due mezzi ed è in grado di arrivare in tempi brevissimi nella zona Est della città, accorciando in maniera sostanziale le attese, visto che ora gli interventi per questa porzione di territorio

partono dalla caserma centrale alla Dozza.

Il distaccamento di San Lazzaro interverrà anche nelle zone collinari di Pianoro, Montezemolo fino a Castel San Pietro e nella pianura fino ad Ozzano, Budrio, Castenaso, oltre ovviamente come rinforzo in base alle necessità della caserma centrale Dozza e di altri distaccamenti.

Giuliano Musi





COPPA DAVIS 2024

ITALIA

SECONDA VITTORIA CONSECUTIVA

La Coppa Davis è sempre il regno di Sinner e della sua banda azzurra. Il secondo trionfo consecutivo si celebra a Malaga nel segno di Berrettini che piega in due set van de Zandschulp e dell'inarrivabile Jannik, domatore (è la parola giusta) della furia orgogliosa di Griekspoor (7-6, 6-2). È la vittoria di un grande numero uno dal talento fenomenale e di un intero movimento sportivo che segue come un faro il suo profeta. È la vittoria di una squadra ricca di talento, coraggio e virtù. Un'Italia

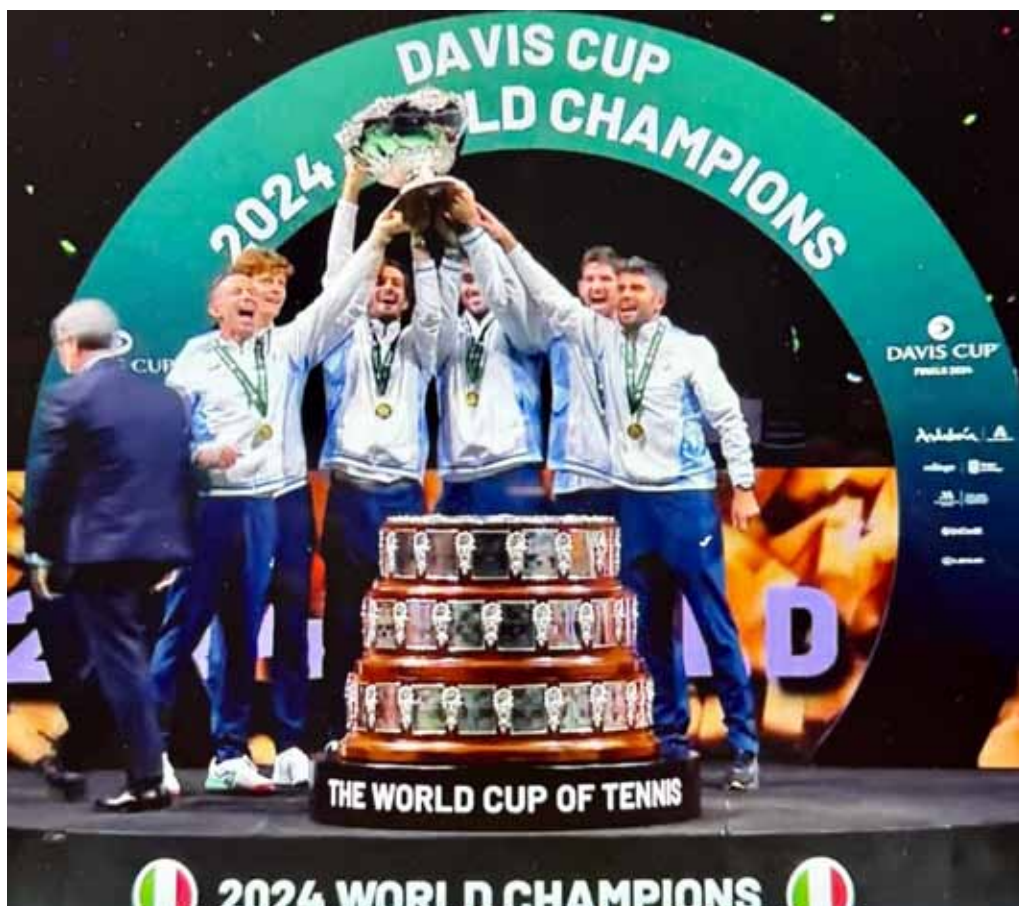


Photo dalla Rete

da paradiso che oggi non ha eguali nel mondo. Sinner e Berrettini, Musetti e la coppia Bolelli-Vavassori e poi quelli che a Malaga non c'erano: Arnaldi e Cobolli che a questo gruppo hanno regalato entusiasmo e vittorie.

La dedizione al lavoro, il carattere e il talento sono esemplificati in modo perfetto dalla forza lucida di Berrettini e soprattutto dal sudato successo finale di Sinner. Il numero uno del mondo gioca con l'umiltà di un gregario contro l'olandese Griekspoor in pieno stato di grazia. Sembra un bulldog attaccato alla carena della bici il numero 40 del mondo. Gioca un tennis stellare ben oltre la sua classifica. Sinner deve tirar fuori il meglio del suo repertorio per domare un avversario irriducibile. Nel primo set serve un tie-break, dominato con gelida freddezza e chirurgica precisione di colpi. Nel secondo c'è un break da cancellare per rimettere in piedi il castello della vittoria, strappando di nuovo le certezze di Griekspoor. Sinner alterna momenti di tennis da videogioco, con la palla che schizza da in angolo all'altro accarezzando le righe, a recuperi portentosi e smorzati che spezzano ritmo e volontà dell'avversario.

Fantastico il servizio, incredibili gli agganci di palla con la punta della racchetta negli angoli più lontani del campo, inimitabile la capacità di restare sempre dentro la partita anche di fronte ai colpi strepitosi dinanzi avversario galvanizzato.

Alza la Coppa Jannik, alzala per il magico gruppo che rema con te e per quell'Italia della racchetta che oggi chiude due volte sulla vetta del mondo con te e Jasmine Paolini capitani dei sogni.

Giuseppe Tassi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Elisa





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna